

Lun 27 feb 2012

Lv 19, 1-2. 11-18; Sal 18; Mt 25, 31-46

I set quaresima

Il desiderio più grande che abbiamo nel cuore è quello di poter fare esperienza delle cose più belle che ci sono: poter vivere la più bella storia d'amore, poter fare un'esperienza che ci faccia sentire vivi, pienamente noi stessi, realizzare qualcosa di speciale, di importante e di grande.

Credo che nel cuore di ogni uomo, se non l'abbiamo già normalizzato, assopito con tutte le difese tipiche di chi è deluso, di chi ha paura, ci siano questi desideri. E il Vangelo di oggi ci dà un'indicazione preziosa: sappi che tutte le volte che ti fai prossimo, quando apri il tuo cuore a riconoscere la bellezza che è nel fratello, facendo di tutto per aiutarlo ad entrare nelle dinamiche della sua vita e della sua storia per essere sollievo e balsamo per lui, tutte le volte che vivrai i tuoi incontri in questo modo tu capirai qualcosa di me. Che sono quella bellezza che stai cercando, quella felicità che solo ti può riempire il cuore e bastare, che sono quel bisogno profondo che hai nel cuore di vivere una storia d'amore straordinaria.

E' importante che comprendiamo questo: non dobbiamo mica correre chissà dove per trovare quanto di più bello ci sia nell'universo! Noi abbiamo questa possibilità nel momento in cui sappiamo leggere le esperienze che viviamo ogni giorno, anche le più semplici, alla luce della fede. Ecco allora la centralità della preghiera, è lì che riusciamo a riprendere tutto il nostro vissuto e a rileggerlo secondo verità: quell'incontro, quell'accadere, tutte le cose che hanno riempito la mia giornata possono diventare, se lette nella fede, quella bellezza che sto cercando, qualcosa del volto di Dio, qualcosa del suo amore.

E finchè non le vivi non lo cogli. E' proprio nel momento in cui hai il coraggio di vivere quelle situazioni di cui ci parla il Vangelo che ti si apre qualcosa del mistero della bellezza. Altrimenti tu hai le tue idee di bellezza, le proietti, cerchi queste ... ma è poca cosa, per questo torniamo così rapidamente insoddisfatti, entusiasti all'inizio e dopo poco più vuoti di prima e sentiamo il bisogno di qualcos'altro.

Lascia allora che davvero la bellezza, quella che non tradisce, quella che è da sempre si manifesti a te e nel vivere qualcosa di Lui, della sua persona – ce lo ha detto Lui – qualcosa del suo cuore, del suo amore ti viene incontro e ti abbraccia.